

notiziario Fondazione

NOTIZIARIO PERIODICO DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FANO - C.F. 90008180417
Spedizione in abb. post. - 70% Divisione Corrispondenza D.C.I. Ancona
Autorizzazione Tribunale di Pesaro n° 456/22.04.1999
CONTIENE INSERTO REDAZIONALE

Visita del Papa a Fano - 12 agosto 1984.

Il ricordo di un evento storico indimenticabile, il ricordo di un grande Papa.

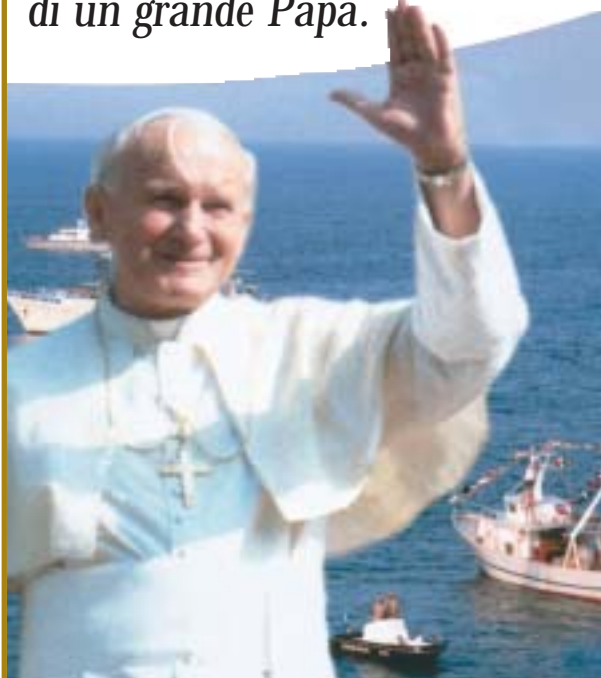


Foto tratta dal DVD "Il Papa a Fano" edito da FANO TV

IN QUESTO NUMERO

La Fondazione Informa	pag. 2
Come navigare in acque tempestose di Giorgio Gragnola	pag. 3/4
Progetto valorizzazione Necropoli Picena e abitato protostorico di D. Costanzo	pag. 5
Linea Editoriale	pag. 6
Agenda	pag. 6

DAL MINISTERO
DELL'ECONOMIA E FINANZE

APPROVATO IL NUOVO STATUTO

Il cammino della revisione dello Statuto della Fondazione dettata dall'esigenza di adeguarlo alle nuove disposizioni del D.M. n° 150 del 2004 e dalla opportunità di migliorare alcune norme attinenti la composizione degli organi, il loro funzionamento e le incompatibilità, si è concluso con l'approvazione da parte dell'Autorità di Vigilanza (Ministero dell'Economia e delle Finanze). La nuova carta istituzionale è quindi entrata in vigore il 15 febbraio 2005.

In previsione della prossima scadenza del Consiglio Generale (30 aprile 2005) la Fondazione ha prontamente richiesto in data 17 febbraio u.s. ai soggetti designanti (n° 7) previsti dall'art. 17 dello Statuto le rose dei candidati (da 3 a 5): questi soggetti hanno tempo due mesi per effettuare tali designazioni. Scaduto questo termine la nomina è effettuata direttamente dalla Fondazione. Qui si intende sottolineare l'esigenza che tali soggetti effettuino tempestivamente le designazioni per consentire la loro diretta rappresentanza nell'organo di indirizzo dell'Ente che opera preliminarmente per la stesura dei programmi e progetti di intervento e per la gestione del patrimonio.

Il nuovo Statuto, insieme con i due regolamenti fondamentali per la vita della Fondazione e cioè quello per l'Attività Istituzionale e quello per il Funzionamento dell'Assemblea, è allegato come supplemento a questo numero del Notiziario, così da consentire a tutti di avere sottomano la "summa" delle normative di riferimento del nostro Ente.



Carifano,
diamo fiducia da 160 anni.

 **CARIFANO**
GRUPPO BPU << banca

LA FONDAZIONE INFORMA

Nel trimestre gennaio-marzo 2005 la Fondazione ha messo a punto il programma di attività previsto dal Documento Programmatico Previsionale 2005 e dal Programma triennale 2005-2007, in particolare per quanto attiene la realizzazione di una struttura sociale per anziani in località **S. Lazzaro di Fano**: a tal riguardo è stato stilato un protocollo d'intesa con il Comune di Fano per realizzare una sinergia che vede la Fondazione come stazione appaltante, con oneri finanziari a suo carico, per la realizzazione di una struttura funzionale e moderna da destinare a **casa albergo per anziani** (10 unità alloggiative) e una residenza, sempre per anziani non autosufficienti, idonea ad ospitare 30 soggetti.

Il Comune mette a disposizione del progetto un'area e si impegna a gestire la struttura.

Per quanto attiene gli immobili artistico-monumentali la Fondazione ha concordato con l'Istituto per il sostentamento del Clero uno schema di compromesso per l'acquisto della chiesa monumentale "**S. Domenico**" a Fano da destinare a museo di opere a sfondo religioso a fruizione della comunità locale: superati alcuni adempimenti di natura burocratica, il compromesso potrebbe essere sottoscritto nelle prossime settimane.

Infine è stato stilato anche un protocollo d'intesa con il Comune per la permuta di **palazzo De' Cuppis** in Fano (di proprietà della Fondazione) con il **complesso S. Michele** (di proprietà del Comune). Anche per questo progetto l'accordo dovrebbe concretizzarsi a breve.

Per quanto attiene le erogazioni nei settori di riferimento della Fondazione nel trimestre in oggetto, di seguito si riportano gli impegni assunti:

SETTORE ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

- € 1.600,00 alla Diocesi di Senigallia per il restauro di due altari della chiesa di S. Maria Assunta (dei "Cancelli") a Senigallia;
- € 6.466,24 per visite guidate alla Quadreria della Fondazione, in collaborazione con la coop. "ARCUS" di Fano;
- € 1.500,00 alla Confraternita S. Maria del Suffragio di Fano per il concerto del "Venerdì Santo".

SETTORE SALUTE PUBBLICA MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

- Finanziamento di € 48.000,00 per n° 3 borse di studio con bandi indetti dall'ASUR, Zona Territoriale n° 3 di Fano;
- Contributo all'AIIRC della Regione per il sostegno dell'attività di ricerca sul cancro per € 1.200,00;
- Impegno di spesa di € 90.000,00 per l'acquisto di un fluorangiografo per il reparto "OCULISTICA" dell'ospedale S. Croce di Fano.

SETTORE PROTEZIONE E QUALITÀ AMBIENTALE

- Impegno di spesa di € 3.000,00 + IVA per la pubblicazione sul sito INTERNET della Fondazione degli esiti della ricerca condotta dalla dott.ssa Mencucci, sul Metauro;
- Erogazione di € 3.000,00 a favore del Comune di Fano per sostegno al progetto "LIFE-METAURO".

* * * * *

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA DELLA FONDAZIONE:

Nel 1° trimestre 2005 si sono tenute le seguenti riunioni:

Assemblea dei Soci (11 marzo),

Consiglio di Amministrazione (18 gennaio, 15 febbraio, 7 marzo),

Consiglio Generale (18 febbraio),

Commissione "Arte, attività e beni culturali" (3 marzo),

Commissione "Finanziaria e Bilancio" (21 gennaio),

Commissione "Tesi di laurea" (22 marzo).

"Il porto di Fano"
dipinto dell'artista Federico Felcini,
dono della famiglia alla Fondazione.





COME NAVIGARE IN ACQUE TEMPESTOSE

di Giorgio Gragnola

Consigliere di Amministrazione della Fondazione e delegato al settore "finanziario"

Lo scenario macroeconomico che caratterizza l'area dell'Euro è quello di una bassa crescita, attribuita, dai più, alla forza della moneta unica europea che favorisce le importazioni e frena l'export nonché alla bassa propensione ai consumi che a loro volta frenano anche gli investimenti.

Questa situazione impatta sulla politica monetaria della Banca Centrale Europea e quindi sui tassi di interesse governativi a breve termine (investimenti senza rischio).

Dato l'attuale basso livello dei tassi di interesse, occorre vigilare sul tasso di interesse reale, cioè quel tasso che scaturisce dalla differenza tra il rendimento degli investimenti a breve senza rischio e il tasso di inflazione.

Il tasso di interesse reale, storicamente positivo, cioè superiore al tasso di inflazione, da alcuni anni è invece negativo e ciò rende ancora più difficoltoso conseguire contemporaneamente i due obiettivi fondamentali della Fondazione:

- 1) garantire un rendimento al patrimonio tale da poter fronteggiare le esigenze di erogazione sul territorio;
- 2) salvaguardare il patrimonio stesso dall'inflazione.

Malgrado questa reale difficoltà i due obiettivi possono considerarsi raggiunti nell'anno 2004. Infatti il rendimento degli investimenti netto è stato pari a 4,10%

Ciò è stato possibile, grazie ad una politica di gestione del patrimonio liquido della Fondazione caratterizzata dalle seguenti linee guida:

- 1) gestione professionale del patrimonio;
- 2) definita propensione al rischio;
- 3) diversificazione delle forme di gestione;
- 4) diversificazione dei gestori;
- 5) principi contabili trasparenti.

Proviamo a illustrare i cinque punti.

1. La gestione del patrimonio si esplica con l'attribuzione in gestione della quasi totalità del patrimonio a dei gestori professionali terzi (assicurazioni, banche, sim, fondi comuni etc....) perseguendo il principio della gestione indiretta che punta a contenere i costi di gestione e massimizzare il rendimento del patrimonio.
2. La propensione al rischio è stata definita dagli organi della Fondazione fissando, i livelli massimi di utilizzo di investimenti in azioni, i rating obbligazionari, nonché i limiti di utilizzo di hedge funds etc.....
3. La diversificazione delle forme di gestione portata avanti con la suddivisione del patrimonio liquido in:
 - **polizze assicurative** caratterizzate da capitale garantito e rendimento minimo garantito (superiore al 3,5%) la cui caratteristica è il bassissimo rischio sia in conto capitale che in conto interessi;
 - **gestioni patrimoniali total return** caratterizzate da un limite massimo agli investimenti azionari e/o speculativi (contenuto rischio in conto capitale) e da un rendimento minimo obiettivo - "non garantito" - generalmente legato a un rendimento monetario aumentato di uno spread (%) definito (la combinazione livello max e rendimento obiettivo consentono di contenere il rischio in conto capitale);
 - **gestioni patrimoniali e/o investimenti in fondi comuni "bilanciati"** con una propensione al rischio definita da un livello massimo di investimenti azionari il tutto legato a dei benchmark di settore (in questo caso risulta superiore il rischio in conto capitale ma anche il rendimento).

4. La diversificazione dei gestori è stata assicurata con l'utilizzo per ciascuna forma di investimento di almeno 2 gestori che consente di mettere a confronto i risultati sia con una media di settore -confronto indiretto- che tra stili di gestione -confronto diretto-; questo senza suddividere troppo il patrimonio che potrebbe generare una crescita dei costi fissi di gestione. Infatti le polizze assicurative e le gestioni patrimoniali *total return* sono distribuite su 3 gestori, e le gestioni patrimoniali e/o investimenti in fondi comuni "bilanciati" sono distribuite su 2 gestori.
5. L'utilizzo di principi contabili estremamente trasparenti *fair value* o valore vero a cui si ispirano i nuovi principi contabili IAS. Infatti gli investimenti caratterizzati da un *minimo di rischio* (tutti ad eccezione delle polizze che sono a capitale e rendimento garantito) vengono contabilizzati *al mercato*, con questo termine si considera il valore effettivo a una certa data, quindi il valore patrimoniale del portafoglio gestito da terzi risulta sempre allineato al proprio valore di mercato/liquidazione.

La politica di gestione del patrimonio liquido della Fondazione qui illustrata, dato il dinamismo del mercato e la frenetica evoluzione degli scenari, non va considerata un punto di arrivo, ma anzi, la sua attualità va ponderata con il continuo monitoraggio dei risultati che dovranno soddisfare le esigenze di erogazione sul territorio e al contempo salvaguardare il patrimonio.

Aule Multimediali a Fano, Fossombrone, Pergola, MonteMaggiore e Mondolfo

Il 15 marzo u.s. a Fossombrone è stata inaugurata l'aula multimediale finanziata dalla Fondazione in sinergia con imprenditori locali e Fanoateneo realizzata nella scuola media "F.lli Mercantini" (in rappresentanza delle altre scuole "G. Binotti" di Pergola, "G. Leopardi" di Montemaggiore al Metauro e "E. Fermi" di Mondolfo).

Il 18 successivo si è svolta analoga cerimonia a Fano nella scuola elementare "Maria Montessori" quartiere S. Lazzaro (in rappresentanza delle altre scuole "F. Gentile" al porto, "F. Tombari" a Bellocchi e "L. Rossi" al centro).

Con questa dotazione di computers e sistemi di insegnamento avanzati, in collegamento INTERNET, si conclude il programma triennale in argomento che ha visto un impegno, solo da parte della Fondazione, di € 541.449,01.



Un momento dell'inaugurazione dell'aula multimediale di Fano (scuola "Montessori")



L'aula multimediale della scuola "Mercantini" di Fossombrone.



Un momento dell'affollata seduta della Assemblea dei soci della Fondazione dell'11 marzo 2005 nel corso della quale è stato modificato l'art. 15 del Regolamento dell'Assemblea (v. appendice riportata nell'allegato supplemento). Non si è proceduto, invece, nella nomina del 70° socio della Fondazione per mancato conseguimento del "quorum" di 2/3 da parte dei candidati.

IL PROGETTO PER LA VALORIZZAZIONE DELLA NECROPOLI PICENA E DELL'ABITATO PROTOSTORICO DI SAN COSTANZO

Un'importante sinergia attuata tra il Comune e la Pro-loco di San Costanzo, l'Archeoclub di Mondolfo, la Soprintendenza ai beni archeologici delle Marche, la Provincia di Pesaro e Urbino, l'ARCHEOPROVINCIA e la nostra Fondazione ha consentito di attuare un progetto di rilevante importanza che muove dalla scoperta della necropoli picena di San Costanzo, avvenuta nel 1920 a seguito dell'ampliamento delle mura di cinta del Capoluogo. Successivamente nel 1985 alcuni studiosi di archeologia (F. Fragomeno e L. De Sanctis) effettuarono ulteriori ricerche che portarono alla scoperta dell'abitato protostorico. Finalmente nel 2001 venne avviato il progetto di valorizzazione delle scoperte archeologiche, di respiro triennale, sotto il coordinamento e direzione della Soprintendenza, progetto che prevedeva anche la catalogazione dei reperti, la ricerca bibliografica, di archivio e cartografica per ricostruire siti e insediamenti abitativi.

In particolare per quanto riguarda la ricerca archeologica hanno collaborato con alta professionalità le dott.sse Cecilia Cassano e Gloria Nataloni sotto la direzione del dott. Gabriele Baldelli, direttore archeologico della Soprintendenza di Ancona.

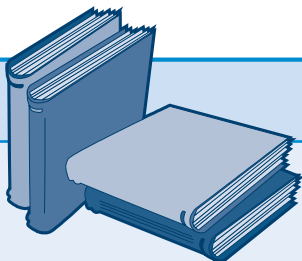
Le prospettive future del progetto sono quelle di fare del museo archeologico di San Costanzo un centro di documentazione sui PICENI nelle Marche.

Un interessante reperto del museo

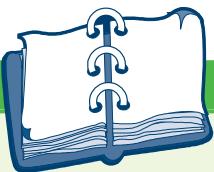


La sala archeologica del museo

(Foto di Paolo Alfieri)



LINEA EDITORIALE DELLA FONDAZIONE



AGENDA

17 febbraio

Sala di rappresentanza della Fondazione -
Presentazione del libro "Ripensare al
Paesaggio" dell'Associazione Cento Città

23 febbraio

Jesi - Consulta Regionale delle Fondazioni
Marchigiane - Comitato tecnico

25 febbraio

Sala di rappresentanza della Fondazione -
Presentazione dipinti del Felcini

4 marzo

Loreto - Consulta Regionale delle Fondazioni
Marchigiane - Assemblea

15 marzo

Scuola Media "F.lli Mercantini" di Fossombrone -
Inaugurazione dell'aula multimediale

18 marzo

Istituto Comprensivo "Maria Montessori" di Fano -
Inaugurazione dell'aula multimediale

21 marzo

Sala di rappresentanza della Fondazione -
Conferenza del prof. Paolo Roberti su:
"Globalizzazione, nuove tecnologie ed
economia della conoscenza: quale ruolo per il
settore non - profit e gli organi di governo
locale"



Un momento dell'incontro - conferenza del
concittadino prof. Paolo Roberti sul tema
"Globalizzazione, nuove tecnologie ed economia
della conoscenza: quale ruolo per il settore
no profit e gli organi di governo locali".
Fano, sala di rappresentanza della Fondazione,
21 marzo 2005

Notiziario periodico
della Fondazione Cassa di Risparmio di Fano
Autorizzazione Tribunale di Pesaro n° 456 - 22/04/99
Direttore Responsabile: **Fabio Tombari**
In redazione: **Mario Luigi Severini**

61032 Fano - PU - via Montevecchio, 114
tel. 0721.802885 - 0721.824331
fax 0721.827726

E-mail: info@fondazionecarifano.it
Web: www.fondazionecarifano.it